

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 5 agosto 2026, n. 738

Decreto 28 novembre 2024 – Decreto 29 dicembre 2025 – Del.G.R. n. 1287 del 11.09.2025 e Del.G.R. n.860 del 30.06.2026 - Approvazione Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alla realizzazione di nuovi Centri antiviolenza - Prenotazione di spesa.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione e ss.mm.ii, da ultimo modificato con D.P.G.R. 242 del 30.04.2026;
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la D.G.R. n. 853 del 30/06/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la DGR 683 del 26.05.2026 che proroga l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dottoressa Di Domenico, già conferitole con con atto dirigenziale del Dipartimento personale e Organizzazione n. 31 del 15/10/2025;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026 che proroga gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale fino al 30 settembre 2026;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di

previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- Vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE

- con il Decreto del 28 novembre 2024 sono state ripartite tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziato per l’anno 2024, per un importo complessivo assegnato a Regione Puglia di euro 5.135.121,00;
- in data 04/04/2025 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio è stata condivisa, con esito favorevole, la proposta di programmazione relativa all’utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2024;
- con nota prot. n. 0193618/2025 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell’art. 7 del DPCM 28/11/2024;
- con nota prot. n. DPO-0002809-P-18/04/2025 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l’approvazione della scheda programmatica;
- con D.G.R. n. 1287/2025, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per l’iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul Decreto 2024;
- nell’ambito dell’assegnazione complessiva a Regione Puglia sono state ripartite anche le risorse di cui all’art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023;
- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di centri antiviolenza - comma 189 legge n. 213/2023, sono pari a € 318.539,00 (Tabella 3 allegata al Decreto);
- le suddette risorse sono state accreditate in favore della Regione Puglia, incassate sul capitolo di entrata E 2141000 con reversale n. 054835 del 12/5/2025, numero di accertamento 6025052284;
- con il Decreto del 29 dicembre 2025 sono state ripartite tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziato per l’anno 2025, per un importo complessivo assegnato a Regione Puglia di euro 7.053.973,28;
- in data 25/2/2026 e in data 30/3/2026, con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole, la proposta di programmazione relativa all’utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il Decreto 29 dicembre 2025 di riparto tra le regioni, per l’anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere;
- con nota prot. n. 172718/2026 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate con il suddetto Decreto e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell’art. 9 del medesimo Decreto, pari complessivamente ad euro 7.053.973,28;

- con nota prot. n. DPO-0003410-P-30/04/2026 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- con D.G.R n. 860/2026, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per l'iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul Decreto 2025;
- nell'ambito dell'assegnazione complessiva a Regione Puglia sono state ripartite anche le risorse di cui all'art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023;
- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di centri antiviolenza - comma 189 legge n. 213/2023, sono pari a € 318.539,00 (Tabella 3 allegata al Decreto);
- le suddette risorse sono state accreditate in favore della Regione Puglia, incassate sul capitolo di entrata E 2141000 con reverse n. 68349 del 28.05.2026, numero di accertamento 6026066662;
- con la D.G.R. n. 331/2026 si è provveduto all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, per il completamento degli interventi programmati con la D.G.R n. 1287/2025, nell'ambito dei quali rientra la realizzazione dei nuovi centri antiviolenza;

CONSIDERATO CHE:

- con le schede programmatiche inviate al Dipartimento per le Pari Opportunità con le citate note prot. n. 0193618/2025 e prot. n. 172718/2026, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del Decreto 28 novembre 2024 e dall'art. 9 del Decreto 29 dicembre 2025;
- le suddette proposte di programmazione prevedono la realizzazione di nuovi centri antiviolenza, con la finalità di riequilibrare la presenza territoriale dei centri antiviolenza autorizzati al funzionamento tenendo conto del rapporto numerico tra cav autorizzati esistenti e popolazione femminile su base provinciale, dando priorità ai territori sprovvisti di cav autorizzati al funzionamento;
- in attuazione di quanto definito in sede di programmazione e delle risorse complessivamente assegnate a Regione Puglia con il Decreto 2024 e con il Decreto 2025, l'importo delle risorse da destinare complessivamente alla realizzazione dei nuovi cav è pari ad euro 637.078,00.

RILEVATO CHE:

- in attuazione di quanto previsto dalle citate D.G.R n. 1287/2025 e D.G.R n. 860/2026, al fine di riequilibrare la presenza di CAV rispetto alla popolazione femminile, si è proceduto alla analisi dei dati su base provinciale il cui esito viene riportato nella tabella che segue.

Popolazione femminile al 1° gennaio 2025 (valori assoluti)

Territorio	Puglia	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	Barletta- Andria- Trani
14 anni - 100 anni e piu	1.780.237	265.636	558.770	253.881	174.320	357.841	169.789
14 anni -80 anni	1.626.445	243.145	512.915	231.518	158.667	322.420	157.780
N Cav	33	5	11	2	7	4	4

**Incidenza dei Cav ogni 100.000 donne
per fascia di età**

Territorio	Puglia	FG	BA	TA	BR	LE	BT
14 anni - 100 anni e piu	1,85	1,88	1,97	0,79	4,02	1,12	2,36
14 anni -80 anni	2,03	2,06	2,14	0,86	4,41	1,24	2,54

- i territori con minor copertura sono Taranto e Lecce con una incidenza significativamente più bassa;

CONSIDERATO CHE:

- al fine del riequilibrio, sulla base delle risorse disponibile, è possibile procedere con l'apertura di 4 nuovi centri (prioritariamente 2 nel territorio provinciale di Taranto e 2 nel territorio provinciale di Lecce);
- occorre individuare, con procedura di evidenza pubblica, i soggetti gestori dei nuovi CAV in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti CU n. 146, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014.

Tanto premesso considerato e rilevato si rende necessario procedere:

- con la prenotazione di spesa pari a € 637.078,00 sul cap 781042, come da indicazioni riportate nella Sezione adempimenti contabili, ai sensi del D.lgs 118/2011;
- con l'approvazione dell'“**Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alla realizzazione di nuovi centri antiviolenza Decreto 28 novembre 2024 – Decreto 29 dicembre 2025 - Del.G.R. n. 1287 del 11.09.2025 e Del.G.R. n. 860 del 30.06.2026**, allegato A in uno con allegati B,B1,C,C1,D, parte integrante e sostanziale del presente Atto.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento in esecuzione delle DD.GG.RR. 1287/2025, 331/2026 e 860/2026 comporta la prenotazione di spesa di €

- **euro 318.539,00** a valere sull'applicazione di avanzo vincolato stabilito dalla DGR 331/2026 a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 28 Novembre 2024, come già programmato con Del.GR. n. 1287/2025
- **euro 318.539,00** a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 29 Dicembre 2025, programmate con Del.GR. n. 860/2026

come di seguito specificato: Capitolo U0781042 - Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

Causale della prenotazione di spesa: Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati all'apertura di nuovi Centri antiviolenza a valere sulle risorse dei Decreti 28.11.2024 e 29.12.2025.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 318.539,00

DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 318.539,00

Dichiarazioni e attestazioni:

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii, delle leggi regionali n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)", e n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" e della DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per € 637.078,00 a valere sul capitolo U0781042, così come disposta negli adempimenti contabili di cui al presente atto.

Di approvare l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali di cui ai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2024 e 29.12.2025 destinati all'apertura di nuovi centri antiviolenza privati, Allegato A, in uno con gli allegati B, B1,C,C1,D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, i termini per l'invio della domanda entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul B.U.R.P, a partire dal giorno successivo alla predetta data di pubblicazione.

Di nominare la dott.ssa Giulia Sannolla, titolare della EQ Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, Responsabile del Procedimento.

Il presente provvedimento:

1. è composto da n.37 pagine, inclusi gli Allegati;
2. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
3. viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
4. diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
5. è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
6. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898/2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
7. sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
8. sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
9. sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
10. sarà pubblicato sul BURP.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

2026_07_30_Allegato_A_Avviso_NuoviCav.pdf -
e05d2e39ef718205b9ec33fa45814ef12b6eb9c4b7bef16136b861d0be456393

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00774

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q PNPS 2021/23 - Azioni di Comunicazione e supporto monitoraggio incidenza sulla parità di genere
Tiziana Corti

- E.Q. Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere e Tutela dei Minori
Giulia Sannolla

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri****ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI
DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI ANTIVIOLENZA
DECRETO 28 NOVEMBRE 2024 – DECRETO 29 DICEMBRE 2025
DEL.G.R. N. 1287 DEL 11.09.2025 E DEL.G.R. N.860 DEL 30.06.2026**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi e di indirizzo:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19
- D.L. 14 agosto 2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*
- D.G.R. 476/2026 di approvazione del VI Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2026–2028;
- Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (2025-2027) – Parere della Conferenza unificata - Rep. Atti n. 130/CU del 10 settembre 2025;
- Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti CU n. 146, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l'Intesa del 25 gennaio 2024, Rep. atti CU n.15, di modifica all'art. 15 (Norma transitoria) dell'Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022, con cui si proroga di 18 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, Rep. Atti n.146/CU;
- Intesa del 10 settembre 2025, Rep. atti n. CU 129 che proroga di ulteriori 12 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio previsti dall'Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022;
- art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 che ha incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 le risorse del Fondo per le pari opportunità, da destinare al rafforzamento della rete dei servizi e alla realizzazione di centri antiviolenza in tutta Italia, in attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne;
- Decreto del 28 novembre 2024 *“Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024;*
- D.G.R. 1287/2025 di programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 28/11/2024;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

- DGR 331/2026 di applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per il completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere a valere sul DPCM 16/11/2023 e DPCM 28/11/2024;
- Decreto del 29 dicembre 2025 "Ripartizione tra le regioni, per l'anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere";
- Del.G.r. n. 860 del 30.06.2026.

Art. 1**Finalità**

Con il presente Avviso si intende riequilibrare la presenza dei Centri antiviolenza su tutto il territorio regionale, ampliando la rete esistente nei territori provinciali più carenti rispetto alla popolazione femminile residente, prendendo quale indicatore il rapporto tra popolazione femminile residente oltre i 14 anni e numero di CAV presenti. Sarà data priorità ai territori degli Ambiti Territoriali Sociali sprovvisti di sedi CAV autorizzate al funzionamento nelle province di Lecce e Taranto.

Art. 2**Attività oggetto del finanziamento**

Per le finalità di cui all'art. 1, il presente Avviso intende concedere un contributo per finanziare l'apertura e l'avvio operativo di 4 nuovi Centri Antiviolenza (CAV) per un importo complessivo quantificato in attuazione di quanto previsto al successivo art. 4.

I nuovi Centri andranno a potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento destinate alle donne vittime di violenza e i loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza unificata del 14/09/2022, Rep. Atti 146/CU e s.m.i., e dalla normativa regionale, valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne, in attuazione della l.r. 29/2014, art.17.

Art. 3**Soggetti che possono presentare domanda**

Possono presentare domanda di accesso al contributo i soggetti privati già titolari e gestori di Centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'ex art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritti nell'apposito registro regionale, ovvero soggetti del terzo settore, iscritti al RUNTS, ove previsto, con sede legale e operativa in Puglia, in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa della Conferenza unificata del 14/09/2022, Rep. Atti 146/CU.

E' prevista la possibilità di partecipare in Associazione Temporanea di Scopo con soggetti pubblici e privati. Questi ultimi devono essere iscritti al RUNTS, ove previsto, nonché avere nel proprio statuto gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere ed operare, da almeno un anno, in attività contro la violenza maschile sulle donne.

I soggetti richiedenti (capofila) possono presentare una sola domanda.

In caso di partecipazione in forma associata i soggetti proponenti si impegnano a costituirsi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

in ATS indicando, già in sede di presentazione dell'istanza, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.

Il soggetto capofila dell'ATS, alla data della domanda, deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso.

Art. 4**Requisiti richiesti**

Ai fini della candidatura per l'accesso al contributo:

- i soggetti già titolari e gestori dei centri antiviolenza privati, iscritti nel registro regionale, dovranno autocertificare il possesso dei requisiti secondo quanto previsto dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU e s.m.i..
- I soggetti non titolari e gestori di CAV, e quindi non presenti nell'apposito registro regionale, devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa 14 settembre 2022, rep. Atti n.146/CU, come di seguito elencati:
 - essere registrati nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - avere nel loro Statuto da almeno cinque anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'*empowerment*;
 - perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla consistenza percentuale delle risorse destinate in bilancio;
 - possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne;
 - presenza di operatrici di accoglienza e di figure professionali, quali psicologhe, assistenti sociali, educatrici, mediatrici culturali ed avvocate civiliste e penaliste, esperte in diritto del lavoro e immigrazione, con una formazione specifica sul tema della violenza di genere;
 - impiego di solo personale femminile che utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne e che è specificamente formato con almeno 120 ore di formazione iniziale ((di cui almeno 60 di affiancamento) e almeno 16 ore annue di aggiornamento;

Tutti i soggetti richiedenti devono dimostrare di avere disponibilità effettiva, in base a diritto di proprietà o usufrutto, locazione, comodato, concessione o altro diritto reale di godimento riconducibile al soggetto richiedente, dell'immobile in cui avrà sede il CAV.

Tutti i soggetti ammessi a contributo, pena revoca dello stesso, si impegnano a procedere con la richiesta di autorizzazione al funzionamento entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione.

Art. 5**Dotazione finanziaria**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro 637.078,00 così ripartite:

- **euro 318.539,00** a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 28 Novembre 2024, programmate con Del.GR. n. 1287/2025;
- **euro 318.539,00** a valere sul finanziamento statale di cui al Decreto 29 dicembre 2025, programmate con Del.GR. n. 860 del 30.06.2026.

Le risorse disponibili saranno ripartite equamente tra i soggetti richiedenti ammessi ai fini dell'apertura dei quattro Centri antiviolenza. Il contributo massimo concedibile per singolo soggetto è pari a € 159.269,50 per 24 mesi di funzionamento del cav.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

- retribuzione personale;
- spese di gestione (locazione e utenze varie);
- beni e servizi, attrezzature e arredi (materiali di consumo, ecc);
- comunicazione;
- spese per interventi diretti a favore delle donne accolte;
- altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio;
- spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (ai sensi dell'art. 10, comma 5 del DPCM 2025).

Art. 7

Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun beneficiario saranno erogate successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente con due possibili modalità:

- 1) anticipazione dell'80% del contributo assegnato in presenza di polizza fidejussoria, per l'ammontare della stessa anticipazione, e saldo a rimborso per la restante parte:
 - l'anticipazione dell'80% del contributo sarà erogata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare;
 - il saldo, fino al 20%, sarà erogato previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute, a valle della sua approvazione da parte di Regione Puglia;
- 2) in assenza di polizza fidejussoria, nel caso in cui il soggetto beneficiario opti per il rimborso delle spese, l'erogazione delle risorse sarà effettuata, di norma, in 2 tranches, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute e sua approvazione da parte di Regione Puglia:
 - la prima per un importo pari ad almeno il 50% del totale del contributo assegnato;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

- la seconda a saldo delle ulteriori spese sostenute fino alla concorrenza dell'intero contributo.

Le spese saranno riconosciute a partire dalla sottoscrizione di apposito disciplinare per i 24 mesi successivi.

Il termine ultimo per la rendicontazione dell'attività è stabilito entro sessanta giorni dalla data ultima di ammissibilità della spesa.

Art. 8

Presentazione delle domande

Tutti i soggetti richiedenti dovranno presentare apposita domanda di accesso al contributo, redatta secondo la modulistica allegata. La modulistica, compilata su carta intestata del richiedente, dovrà essere trasformata in PDF A e sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente.

La domanda di ammissione al finanziamento dovrà essere effettuata compilando il Modello B, contenente anche le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), attestanti, a pena di inammissibilità ed esclusione:

- a) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- b) l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- d) che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- e) che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- f) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- g) che l'Ente, laddove previsto, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;
- h) che lo Statuto agli atti del RUNTS, laddove previsto, è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- i) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, oppure non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

In caso di ATS, tutti i soggetti dovranno rilasciare le dichiarazioni dalla lettera a) alla lettera i) utilizzando l'apposito modulo B.1)

Alla verifica dei requisiti autodichiarati si procederà con controlli a campione ai sensi della D.D. 146/021 del 22.01.2024.

Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.

La domanda dovrà inoltre essere corredata dal documento che attesti la disponibilità effettiva dell'immobile sede del CAV e relativa planimetria.

I soggetti richiedenti non titolari e gestori di un CAV dovranno inoltre presentare, a corredo dell'Allegato C:

- ✓ statuto dell'organizzazione;
- ✓ curriculum dell'organizzazione da cui si evinca chiaramente l'esperienza quinquennale maturata sulla tematica, la presenza sul territorio, le reti costruite;
- ✓ dichiarazione che attesti la prevalenza delle attività inerenti la prevenzione e contrasto alla violenza di genere negli ultimi cinque anni.

In caso di ATS, tutti i soggetti dovranno compilare e sottoscrivere il modulo C1.

Art. 9

Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 3 e non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

Art. 10

Procedure di selezione e criteri di valutazione

A seguito della ricezione delle domande, preliminarmente, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri procederà a istruttoria per verificare la regolarità formale delle candidature.

Le istanze ammissibili saranno valutate nel merito dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, al fine di predisporre un elenco in ordine decrescente di punteggio, secondo la seguente tabella di valutazione:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

Criteri di valutazione e attribuzione punteggio		Punteggio Max 100
Esperienza del soggetto candidato (numero di anni di esperienza superiore a 5)	5 punti per anno successivo al quinto per un massimo di 20 punti	20
Accordi di rete pre-esistenti sul territorio con soggetti della rete antiviolenza	5 punti per accordo fino a un max di 20 punti	20
Ai fini della partecipazione all'avviso, coinvolgimento di ulteriori ETS che abbiano fra gli scopi statutari la prevenzione e il contrasto della violenza di genere	10 punti	10
Convenzione con l'Ambito territoriale sociale /Consorzio in cui si intende autorizzare il CAV, in essere al momento della pubblicazione dell'Avviso	20 punti	20
Apertura prevista in un Ambito territoriale sociale sprovvisto di CAV autorizzato al funzionamento	20 punti	20
Eventuale cofinanziamento (almeno il 5%) con fondi provenienti dal soggetto proponente o dai partner e/o dalla valorizzazione di risorse umane, beni o servizi impegnati nelle attività-	10 punti	10

Saranno valutate in primis le istanze provenienti dai due territori provinciali di Lecce e Taranto. Saranno ammesse a finanziamento le istanze che avranno ottenuto il punteggio più alto.

Solo nel caso in cui dovessero residuare risorse a causa di un numero inferiore di istanze pervenute da detti territori, saranno ammesse a valutazione di merito anche le altre istanze provenienti da tutto il territorio regionale. Saranno ammesse a finanziamento le istanze con il punteggio più alto.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale della Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e tenuta registri.

Art. 11

Modalità e termini per la presentazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 8, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P, entro e non oltre il termine di 60 giorni.

L'oggetto della trasmissione deve indicare: ***"Domanda di partecipazione al contributo statale per nuovi CAV- Decreto 28 novembre 2024 e Decreto 29 dicembre 2025."***

Art. 12

Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990, la Responsabile del procedimento è la **Dr.ssa Giulia Sannolla**, EQ Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri.

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione delle manifestazioni di interesse pervenute.

Art. 13

Informazioni

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it

a) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento mediante l'esposizione di targhe all'entrata dei locali dei nuovi Centri riportanti i loghi della Regione Puglia e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia la seguente scritta: "Servizio programmato dal Dipartimento Welfare di Regione Puglia e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità".

b) Verifiche e controlli In sede di erogazione dell'acconto e del saldo,

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

c) Monitoraggio e flusso informativo

I soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

d) Tracciabilità dei flussi finanziari

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui alla presente azione sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il CUP, indicato in tutti gli atti e mandati di liquidazione dell'Amministrazione, dovrà essere riportato dal soggetto beneficiario nella causale della documentazione probatoria dei pagamenti (copia bonifico, copia estratto conto, estratto conto bancomat, estratto conto carta di credito con l'evidenza del pagamento). In fase di verifica della rendicontazione contabile, la documentazione non riportante il codice CUP assegnato non potrà essere considerata valido supporto della rendicontazione e conseguentemente verrà ricalcolato l'eventuale saldo spettante.

e) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza>

Art. 14**Privacy e trattamento dati****Procedura di trattamento****Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento e categorie di dati trattati**

I soggetti proponenti assumono il ruolo di titolari autonomi in relazione alle attività di trattamento dei dati previste dal presente Avviso, rispetto alle quali sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità del trattamento dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), delle istanze le quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti (Allegato B). I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione alle singole domande. Nell'ambito di tale fase verranno, inoltre, acquisiti i nominativi del personale impiegato, al fine di verificare la sussistenza del requisito della formazione specifica e della maturata esperienza, quali requisiti di accesso al contributo previsti all'art. 4 del presente Avviso.

Successivamente, Regione Puglia procederà alla valutazione di merito delle istanze pervenute, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà, mediante consultazione di Banche Dati dedicate, al controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese mediante DSAN dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere particolare correlati ai casellari giudiziari dei rappresentanti legali degli enti proponenti, mentre alcun dato sarà trattato dalla medesima con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori dei beni e/o servizi oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti.

In relazione alle spese di personale interno o esterno selezionato, Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti, copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

In relazione all'acquisto di beni e servizi Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

I documenti giustificativi saranno debitamente oscurati in relazione ad eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi, con particolare riferimento alle buste paga che dovranno essere oscurate, in particolar modo, con riferimento ai dati relativi alla salute o all'appartenenza sindacale del prestatore di lavoro.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

Base giuridica del trattamento dati

La base giuridica del trattamento è rappresentata dai seguenti riferimenti normativi:

La base giuridica del trattamento dei dati personali **comuni** relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica relativa al trattamento dei **dati giudiziari (casellari giudiziari dei rappresentanti legali dei soggetti giuridici ammessi a finanziamento)** si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo trattati dati per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- ✓ art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti.

Procedura di trattamento

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia. Saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari ai fini istruttori nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta registri, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteria.pri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri****Allegato B****ISTANZA DI CONTRIBUTO**

*Alla Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie e PO e
Tenuta Registri
Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126
Bari*

ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente _____ con
sede legale a _____

visto l'Avviso allegato alla Determinazione Dirigenziale n.del....., e consapevole che la mancata rispondenza anche ad uno soltanto dei requisiti di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di esclusione ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al Decreto 28 novembre 2024 e al Decreto 29 dicembre 2025 a sostegno dell'apertura del Centro antiviolenza
.....(denominazione della struttura) **nel Comune di:**

.....

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante o di soggetto appositamente delegato dell'Ente sopra indicato

DICHIARA

- ☐ di essere a conoscenza dei contenuti dell'**AVVISO PUBBLICO per l'accesso al contributo a valere sul Decreto 28 novembre 2024 e sul Decreto 29 dicembre 2025 per l'apertura di n. 4 Centri antiviolenza**, approvato dal Servizio Minori, Famiglie e PO e tenuta Registri e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente e incondizionatamente;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

- ☐ che l'ente da lui/lei rappresentato è iscritto nel Registro regionale in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla Lr. 29/2014 e dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i;
- ☐ che l'ente da lui/lei rappresentato non è iscritto nel registro ma è in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU;
- ☐ che i dati e le notizie forniti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri;
- ☐ di impegnarsi a rispettare tutte le norme previste dall'avviso secondo le procedure descritte.

DICHIARA INOLTRE

- ☐ l'insussistenza, nei suoi confronti e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- ☐ l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- ☐ che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- ☐ che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- ☐ che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- ☐ che l'Ente, laddove previsto, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;
- ☐ (laddove previsto) che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- ☐ che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, oppure non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
- ☐ di essere consapevole della politica Privacy e trattamento dati applicati al presente Avviso come riportati all'art. 14 e di aver preso visione dell'Informativa privacy (allegato D).

Firma digitale del Legale rappresentante

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri****Allegato B1**

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede legale a _____, dichiara la disponibilità, in caso di ammissione a contributo per l'apertura di nuovi CAV, visto l'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 146/..... Del, a costituirsi in ATS con soggetto capofilaai fini della gestione del CAV.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante o di soggetto appositamente delegato dell'Ente sopra indicato

DICHIARA

- ☐ l'insussistenza, nei suoi confronti e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- ☐ l'insussistenza, in capo ai soggetti di cui all'art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- ☐ che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- ☐ che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- ☐ che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- ☐ che l'Ente, laddove previsto, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

- ☐ (laddove previsto) che lo Statuto allegato è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
- ☐ che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, oppure non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
- ☐ di essere consapevole della politica Privacy e trattamento dati applicati al presente Avviso come riportati all'art. 14 e di aver preso visione dell'Informativa privacy (allegato D).

Firma digitale del Legale rappresentante

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri****ALLEGATO C**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI
DECRETO 28 NOVEMBRE 2024 – DECRETO 29 DICEMBRE 2025
DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA
DEL.G.R. n. 1287 del 11/09/2025 e DEL.G.R. n.860 del 30.06.2026**

DESCRIZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE**Dati relativi al soggetto richiedente:***Denominazione ente**Via e numero civico**Città**CAP**Provincia**Telefono**fax**PEC**e-mail**Codice fiscale/Partita IVA**Iscrizione al RUNTS:*

SI	Codice n.
NO	motivazione

*Coordinatrice del servizio- Nome e cognome**Telefono**fax**e-mail***Esperienza del soggetto**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri

Descrivere l'esperienza maturata dal soggetto richiedente in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere (n. anni di attività, n. anni di gestione servizi, etc)

Articolazione organizzativa del nuovo CAV

Nome e cognome	Titolo professionale	Ruolo o funzione	Tipologia contrattuale	Anni di esperienza nei servizi antiviolenza (indicare n.)	Stima n. ore di impegno settimanale

Formazione/aggiornamento delle operatrici (da compilare tante volte quante sono le operatrici) Nome operatrice

Anno 2021	(specificare titolo corso, monte ore complessivo e numero operatrici interne partecipanti)
Anno 2022	
Anno 2023	
Anno 2024	
Anno 2025	

Implementazione di reti



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri

Descrivere le modalità di raccordo con gli eventuali partner e con i vari soggetti coinvolti nella prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela e di tutti gli enti che possono in qualche modo collaborare, indicando le azioni e le modalità operative che si intendono porre in essere (o che sono già in essere) per implementare e consolidare la rete di supporto già esistente:

Protocolli operativi territoriali e Convenzioni con enti pubblici già in essere:

Protocollo d'intesa e/o operativi con istituzioni e servizi pubblici	☐ SI ☐ NO Se SI specificare:
Convenzione vigente con Ambiti territoriali	☐ SI ☐ NO

Data:

Firma digitale Rappresentante legale

Data:

Allegati alla domanda:

(secondo quanto indicato all'art.8 dell'Avviso)

Data:

*Firma digitale
Rappresentante legale*

Nota: compilare obbligatoriamente, in maniera completa e dettagliata, ogni sezione del presente format.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri****ALLEGATO C1**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI
DECRETO 28 NOVEMBRE 2024 – DECRETO 29 DICEMBRE 2025
DESTINATI AI CENTRI ANTIVIOLENZA
DEL.G.R. n. 1287 del 11/09/2025 e DEL.G.R. n.860 del 30.06.2026**

DESCRIZIONE SOGGETTI ATS**Da compilare per ogni soggetto costituente ATS***Denominazione ente:**Via e numero civico
Provincia**Città**CAP**Telefono**PEC**e-mail.....**Codice fiscale/Partita IVA**Referente per l'attività:**Nome e cognome**Telefono**e-mail.....**Iscrizione al RUNTS:*

SI	Codice n.
NO	motivazione

Esperienza del soggetto

Descrivere l'esperienza maturata dal soggetto in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri

Ruoli e compiti del soggetto nella gestione del nuovo CAV

--

Data:

*Firma digitale Rappresentante legale
Soggetto ATS*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri****Allegato D****Informativa Privacy****Procedura di trattamento****Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento e categorie di dati trattati**

I soggetti proponenti assumono il ruolo di titolari autonomi in relazione alle attività di trattamento dei dati previste dal presente Avviso, rispetto alle quali sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità del trattamento dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), delle istanze le quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti (Allegato B). I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione alle singole domande. Nell'ambito di tale fase verranno, inoltre, acquisiti i nominativi del personale impiegato, al fine di verificare la sussistenza del requisito della formazione specifica e della maturata esperienza, quali requisiti di accesso al contributo previsti all'art. 4 del presente Avviso.

Successivamente, Regione Puglia procederà alla valutazione di merito delle istanze pervenute, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà, mediante consultazione di Banche Dati dedicate, al controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese mediante DSAN dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere particolare correlati ai casellari giudiziari dei rappresentanti legali degli enti proponenti, mentre alcun dato sarà trattato dalla medesima con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori dei beni e/o servizi oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti.

In relazione alle spese di personale interno o esterno selezionato, Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti, copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

In relazione all'acquisto di beni e servizi Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

I documenti giustificativi saranno debitamente oscurati in relazione ad eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi, con particolare riferimento alle buste paga che dovranno essere oscurate, in particolar modo, con riferimento ai dati relativi alla salute o all'appartenenza sindacale del prestatore di lavoro.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

Base giuridica del trattamento dati

La base giuridica del trattamento è rappresentata dai seguenti riferimenti normativi:

La base giuridica del trattamento dei dati personali **comuni** relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica relativa al trattamento dei **dati giudiziari (casellari giudiziari dei rappresentanti legali dei soggetti giuridici ammessi a finanziamento)** si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo trattati dati per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- ✓ art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti.

Procedura di trattamento

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia. Saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari ai fini istruttori nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta registri, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteria@regionepuglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Minori Famiglie e pari opportunità e Tenuta Registri**

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.